



PROGRAMMA: EVENTO RESIDENZIALE - PADOVA 24 e 25 Novembre 2023

**IL CONSIGLIO DI COOPERAZIONE: UN METODO
PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI E MIGLIORARE LE RELAZIONI NEI GRUPPI EDUCATIVI**

Sede svolgimento : CISSPAT. Piazza A. de Gasperi, 41, 35131 Padova PD

DESCRIZIONE EVENTO

Il corso si basa sull'apprendimento attraverso l'esperienza grazie all'alternanza tra simulazioni e parte teorica. Permette di conoscere, comprendere e sperimentare il Consiglio di Cooperazione come metodo per migliorare le relazioni e la convivenza nei gruppi educativi nei quali operano gli educatori professionali.

Il Consiglio di Cooperazione è un gruppo specificamente educativo, a conduzione maieutica, sbilanciato sul versante cognitivo che tratta aspetti emotivi legati al conflitto relazionale, all'interno di un setting caratterizzato da rituali. Il suo scopo è l'apprendimento di competenze per migliorare le capacità di relazione e di convivenza dei partecipanti e la gestione cooperativa dei problemi del singolo e del gruppo.

Il Consiglio di Cooperazione è stato ideato nel 1994 dall'insegnante e pedagogo canadese Danielle Jasmin che ha preso spunto dalla pedagogia cooperativa di Célestin Freinet. Con il Consiglio di Cooperazione Danielle Jasmin ha fatto parlare, in cerchio, per un'ora a settimana i bambini per affrontare i conflitti e i progetti della classe. Lo ha attuato per trent'anni nella sua scuola a Montréal, fino al giorno del suo pensionamento. Grazie al manuale di Danielle Jasmin "*Il Consiglio di Cooperazione – Manuale per la gestione dei conflitti in classe*" (1994) questo metodo si è diffuso in ambito scolastico, in particolare nei Paesi francofoni, ma anche in Italia.

Il Consiglio di Cooperazione è rimasto circoscritto alla scuola finché nel 2014 Mauro Pucci, educatore professionale, lo ha riadattato ai bisogni educativi dei pazienti con cui lavorava a Lugano, in Svizzera, nel Centro terapeutico per adulti con una dipendenza da sostanze psicotrope e con un disturbo psichiatrico. Pucci lo ha attuato dal 2014 al 2018 ogni quindici giorni, introducendo le opportune modifiche, ma senza stravolgerne il metodo e rimanendo fedele all'impostazione pedagogica data da Danielle Jasmin con la quale ha condiviso la sua ricerca.

La sua esperienza di Consiglio di Cooperazione con pazienti adulti, unica al mondo per quanto ne sappiano Danielle Jasmin e Mauro Pucci, è raccolta nel manuale "*Come pesci in un acquario – Migliorare le relazioni nei gruppi educativi con il Consiglio di Cooperazione*" (P.C. Marangon – M. Pucci, 2022). Il manuale, che è uno degli strumenti di cui disporranno i partecipanti al corso, raccoglie anche il contributo di Danielle Jasmin e di chi ha studiato e attuato il Consiglio di Cooperazione in Italia, in Belgio e in Svizzera.

OBIETTIVI FORMATIVI: tecnico-professionali

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere l'origine del Consiglio di Cooperazione e chi lo ha ideato.
- Conoscere gli elementi su cui si basa il Consiglio di Cooperazione, ovvero:
 - la pedagogia cooperativa,
 - la gestione dei conflitti relazionali,
 - la conduzione maieutica di un gruppo educativo,
 - la conduzione normativa di un gruppo educativo,
 - la funzione del setting e dei rituali per la gestione dell'impulsività e degli agiti aggressivi,
 - la gestione e il rispetto delle regole,
 - l'assunzione delle responsabilità personali,
 - il riconoscimento e la gestione delle emozioni proprie e altrui, utilizzando i "messaggi chiari",
 - l'educazione tra pari: la forza del gruppo e il triangolo Educatore – Educando – Gruppo,
 - la funzione di integrazione tra aspetti positivi e negativi per contrastare la tendenza alla scissione tipica del Disturbo Borderline di Personalità.
- Vedere come si conduce un Consiglio di Cooperazione.
- Sperimentare come condurre il Consiglio di Cooperazione: cosa deve fare e cosa non deve fare il Conduttore.
- Sperimentare come si avvia per la prima volta il Consiglio di Cooperazione con le Schede di Presentazione.
- Comprendere i significati educativi del Consiglio di Cooperazione.
- Individuare in quale parte del Consiglio di Cooperazione si sollecita ciascun obiettivo educativo.
- Saper ragionare sulla verifica e sulla valutazione educativa del Consiglio di Cooperazione.
- Sperimentare, partecipandovi, come si svolge il Consiglio di Cooperazione, nell'arco di un'ora:
 - preparazione,
 - apertura e attribuzione dei ruoli: verbalizzante, moderatore, controllore del tempo,
 - Prima Fase: Congratulazioni & Critiche rispetto ai comportamenti, assunzione di responsabilità dei propri comportamenti,
 - Seconda Fase: limiti e condizioni per l'individuazione e la scelta degli argomenti da affrontare, decisioni da prendere, assunzione di responsabilità rispetto alle decisioni da attuare,
 - chiusura.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il corso non prevede lezioni frontali, ma è impostato come un laboratorio esperienziale, nel quale pratica e teoria si intrecciano continuamente. Quindi la didattica si avvale dei seguenti strumenti.

-Attività con lavoro da parte dei corsisti (5h e 45 min.: pari al 40% del corso)

- Quattro simulazioni di Consigli di Cooperazione.
- Tre lavori in piccoli gruppi.
- Una "lettura teatrale" di una narrazione di un reale Consiglio di Cooperazione con pazienti tossicodipendenti e con una patologia psichiatrica.
- Un gioco di gruppo sul tema del conflitto relazionale utilizzando le Conflict cards del Cpp
- Utilizzo delle schede per avviare per la prima volta un Consiglio di Cooperazione;

- **La spiegazione da parte del docente** per la comprensione teorica del metodo e della valenza educativa avviene:- durante lo svolgimento dei Consigli di Cooperazione, due dei quali sono condotti dal docente, come esempio di conduzione da imitare,

- durante il gioco con le Conflict cards,
- con l'utilizzo delle slide esplicative del docente.

- Presentazione di due nuove esperienze di Consiglio di Cooperazione,

Lisa Gambirasio: Villa Miralago - *Centro per la cura dei disturbi alimentari*, Cuasso al Monte, VA;

Giulia Quagliana: Cascina Verde – *Comunità terapeutica residenziale per persone con problemi di dipendenza associati in alcuni casi a disturbi psichici correlati*, Azzate, VA,.

-Tre video messaggi di:

Daniele Novara, pedagoga, direttore del Cppp - Piacenza;

Danielle Jasmin, pedagoga e insegnante - (Québec);

Martine Abrassart, educatrice sociale - (Belgio).

-Video: Web – Doc Le conseil de coopération, di RTA, Belgio.

- Ausili: computer, videoproiettore, lavagna di carta, materiale di cancelleria;

- Materiale di studio che viene dato ai corsisti:

- Libro: **“COME PESCI IN UN ACQUARIO – Migliorare le relazioni nei gruppi educativi con il Consiglio di Cooperazione”**, a cura di Paola Cosolo Marangon e Mauro Pucci, Ed. la meridiana, 2022 (viene consegnato al termine della prima giornata),

-le slides del docente, che vengono inviate a fine corso tramite mail.

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Mauro Pucci – Università degli Studi dell’Insubria, Varese

DOCENTI / RELATORE

Mauro Pucci – Università degli Studi dell’Insubria, Varese

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: a cura delle segreteria Sez. Anep Vento

PROVIDER ECM: Spazio IRIS

PROGRAMMA

Venerdì 24/11/ 2023 dalle 8,30 alle 18.00

ORARIO	CONTENUTI	DOCENTE
08:30/08:45	Accoglienza e presentazione docente	Mauro Pucci
08:45/09:00	<p>Patto formativo e presentazione corso</p> <p>Nelle due giornate di corso i partecipanti parteciperanno attivamente a delle simulazioni di Consiglio di Cooperazione e comprenderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quale sia l'intenzionalità educativa, - come va condotto e come si svolge, - quali siano gli obiettivi educativi, - quali i principi ai quali il Consiglio di Cooperazione fa riferimento rispetto alla gestione dei conflitti relazionali, - come adattarlo ai bisogni educativi dei propri pazienti ed utenti. 	Mauro Pucci
09:00/09:30	<p>La pedagogia cooperativa e l'origine del CC.</p> <p>Videomessaggi di Daniele Novara e di Danielle Jasmin.</p> <p>Evoluzione del CC dal mondo scolastico a quello degli adulti con un disagio sociale.</p>	Mauro Pucci
09:30/10:00	LAVORO DI GRUPPO n. 1: il conflitto relazionale.	Mauro Pucci
10:00/10:15	L'iceberg del conflitto: Il Consiglio di Cooperazione si occupa solo della parte emersa, ovvero dei pretesti che innescano il conflitto....	Mauro Pucci
10:15/10:45	PAUSA	//
10:45/11:30	SIMULAZIONE n. 1 di CC, condotto da M. Pucci.	Mauro Pucci
11:30/12:00	<p>Analisi del metodo del CC - 1</p> <p>Comprensione educativa di quanto è accaduto nella Prima Fase della prima simulazione di CC:</p> <p>L'importanza del cerchio e delle regole;</p> <p>La Prima fase del Consiglio: I cartoncini da 10 x 10 cm delle Congratulazioni & Critiche per ridurre la gestione dei conflitti alla parte relativa al pretesto e per evitare la lamentela;</p> <p>L'appello alla responsabilità dei propri comportamenti</p> <p>Cosa ha fatto e cosa non ha fatto il Conduttore;</p> <p>Conduzione maieutica e conduzione normativa:</p>	Mauro Pucci
12:00/12:45	<p>Presentazione n. 1 di una nuova esperienza di CC:</p> <p>Giulia Quagliana: Cascina Verde – <i>Comunità terapeutica residenziale per persone con problemi di dipendenza associati in alcuni casi a disturbi psichici correlati</i>, Azzate, VA.</p>	Mauro Pucci
12:45/13:45	PAUSA PRANZO	//

13:45/14:30	SIMULAZIONE n. 2 di CC condotto da M. Pucci. SECONDA FASE: Argomenti e Decisioni	Mauro Pucci
14:30/15:15	Analisi del metodo del CC - 2 Comprensione educativa di quanto è accaduto nella Seconda Fase: Argomenti e Decisioni della prima simulazione di CC: il limite: di cosa si può parlare e di cosa no; il desiderio: saper progettare e realizzare; la RESPONSABILITÀ : saper individuare i problemi e i progetti relativi al singolo o al gruppo e sapersene occupare con competenza; il compito: saper attuare la decisione presa nei tempi stabiliti; la NEGOZIAZIONE : uscire dalla logica vincere/perdere la frustrazione: saper accettare di non ottenere (subito) quello che si desidera; la gestione dell'impulsività e della rabbia: i RITUALI la funzione di contenimento del Conduttore; il senso di impotenza e del fallimento: saperlo tollerare. La valutazione educativa del Conduttore rispetto a un CC che si conclude senza una decisione da parte dei membri: successo o fallimento educativo?	Mauro Pucci
15:15/15:45	PAUSA	//
15:45/16:15	Analisi del metodo del CC - 3 LAVORO DI GRUPPO : individuare in quale parte del CC si sollecita una specifica competenza relazionale, utilizzando la Tabella 3 (pag. 85) del manuale <i>Come pesci in un acquario</i> .	Mauro Pucci
16:15/16,45	Condivisione dei lavori di gruppo relativi alla Tabella 3	Mauro Pucci
16:45/17:00	Analisi del metodo del CC - 4 L'educazione tra pari: la forza del gruppo e il triangolo Educatore – Educando – Gruppo.	Mauro Pucci
17:00/17:30	Analisi del metodo del CC - 5 LAVORO DI GRUPPO: individuazione delle competenze relazionali sollecitate durante la Prima Fase e la Seconda Fase del Consiglio di Cooperazione, utilizzando le tabelle 1 (pag. 68) e 2 (pag. 80) del manuale <i>Come pesci in un acquario</i> .	Mauro Pucci
17:30/18:00	Condivisione dei lavori di gruppo sugli obiettivi educativi del Consiglio di Cooperazione	Mauro Pucci

PROGRAMMA SECONDA GIORNATA

Sabato 25/11/ 2023 dalle 8,30 alle 18.15

ORARIO	CONTENUTI	DOCENTE
08:30/08:45	Accoglienza	Mauro Pucci
08:45/09:15	<p>Analisi del metodo del CC - 6 I MESSAGGI CHIARI (parola chiave -6) di Danielle Jasmin utilizzati nella Prima Fase in Congratulazioni & Critiche per :</p> <ul style="list-style-type: none"> -dire come si sta nella relazione, -riconoscere le proprie emozioni, -usare un linguaggio assertivo, -ridurre il conflitto a ciò che è possibile cambiare, -attribuire all'altro la responsabilità di poter migliorare la relazione, mantenendo o modificando i propri comportamenti, <p>Sviluppare l'EMPATIA (parola chiave -7) le 4 R dell'Empatia: Riconoscimento, Rispecchiamento, Responsabilità, Ribarazione.</p>	Mauro Pucci
09:15/10:15	<p>SIMULAZIONE n. 3 di CC intero, Sulle competenze relazionali che sta vengono sollecitate. <i>Le 11 competenze relazionali sono: Ascolto, Assertività, Autostima, Empatia, Gestione dei conflitti relazionali, Tolleranza alle frustrazioni, Gestione dell'impulsività, Integrazione degli aspetti positivi e negativi, Intelligenza emotiva, Negoziazione, Responsabilità.</i></p>	Mauro Pucci
10:15/10:30	PAUSA	//
10:30/11:00	<p>Analisi del metodo del CC – 7 Il ruolo del Conduttore Cosa e perché fa, cosa e perché NON fa. Cosa fa prima del CC, nella Prima fase, nella Seconda fase, dopo il CC, tra un CC e l'altro. La funzione di chiarificazione. La funzione di contenimento delle emozioni, degli agiti aggressivi e della rabbia. Conduzione maieutica e conduzione normativa: quando usarle? Perché il Conduttore non fa da mediatore e non suggerisce soluzioni.</p>	Mauro Pucci
11:00/11:30	LAVORO DI GRUPPO n. 4	Mauro Pucci
11:30/12:00	Condivisione dei lavori di gruppo e individuazione dei punti salienti che ancora mancano.	Mauro Pucci
12:00/12:45	<p>Presentazione n. 2 di una nuova esperienza di CC: - <i>Centro per la cura dei disturbi alimentari, Cuasso al Monte, VA.</i></p>	Mauro Pucci
12:45/13:45	PAUSA PRANZO	//

13:45/14:00	Lettura teatrale di una narrazione di un reale Consiglio di Cooperazione con pazienti tossicodipendenti e con una patologia psichiatrica.	Mauro Pucci
14:00/14:15	Analisi del metodo del CC - 8 Le condizioni per attuare un Consiglio di Cooperazione:	Mauro Pucci
14:15/15:15	SIMULAZIONE n. 4 di CC intero, Riconoscimento delle competenze relazionali che vengono sollecitate <i>Le 11 competenze relazionali sono: Ascolto, Assertività, Autostima, Empatia, Gestione dei conflitti relazionali, Tolleranza alle frustrazioni, Gestione dell'impulsività, Integrazione degli aspetti positivi e negativi, Intelligenza emotiva, Negoziazione, Responsabilità.</i>	Mauro Pucci
15:15/15:45	PAUSA	//
15:45/16:00	Analisi del metodo del CC - 9 Il Setting: da cosa è composto e a cosa serve, l'importanza del Tempo. La verifica in itinere e la valutazione	Mauro Pucci
16:00/16:30	Analisi del metodo del CC - 10 ripasso delle 7 PAROLE CHIAVE : CONFLITTO; &; RESPONSABILITÀ; NEGOZIAZIONE; RITUALI; MESSAGGI CHIARI; EMPATIA.	Mauro Pucci
16:30/16:45	Il Consiglio di Cooperazione nelle scuole: Video messaggio dal Belgio di Martine Abrassart. Presentazione del Web – Doc Le conseil de Coopération. L'esperienza di Consiglio d'Istituto della scuola comunale d'infanzia e primaria di Agno (Svizzera).	Mauro Pucci
16:45/17:00	Lettura della “possibile definizione” del Consiglio di Cooperazione,	Mauro Pucci
17:00/18:00	Prove di verifica dell'apprendimento con questionario a risposte aperte	Mauro Pucci
18:00/18:15	Questionario di valutazione della qualità percepita del corso	Mauro Pucci